

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPA 0005186 A-4.35.14

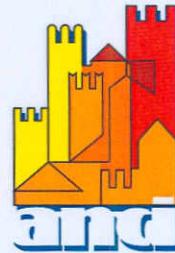
del 19/12/2012



7420961



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione  
**Dipartimento Politiche Antidroga**



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

**TRA LA**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA

**E LA**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI)

**PER**

L'ADESIONE AL CONSORZIO ETICO PER LA PREVENZIONE DELL'USO DI DROGHE E  
DELL'ABUSO ALCOLICO ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI UN NETWORK TRA I  
COMUNI ITALIANI

1  
com

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

### TRA

Il Dipartimento Politiche Antidroga – Presidenza del Consiglio dei Ministri, con sede in Roma, Via Po 16/A, successivamente indicato come DPA, rappresentato dal Capo Dipartimento Dott. Giovanni Serpelloni

### E

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con sede in Roma, Via dei Prefetti 46, successivamente indicata come ANCI, rappresentata da Dott. Graziano Delrio

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 7, comma 2, il quale dispone che il Presidente del Consiglio determina, con proprio decreto, le strutture, della cui attività di avvalgono i Ministri o Sottosegretari da lui delegati;

VISTO il D.P.C.M. 9 dicembre 2002 recante la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e s.m.e i.;

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377 della legge 24 dicembre 2007, n. 244", convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il D.P.C.M. 29 ottobre 2009 recante l'istituzione del Dipartimento per le Politiche Antidroga registrato alla Corte dei conti in data 17 novembre 2009 - Reg. n. 10 - Fog. n.62;

VISTO il D.P.C.M. in data 15 gennaio 2010 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento per le Politiche Antidroga al Dott. Giovanni Serpelloni registrato alla Corte dei conti in data 04/02/2010 Reg. n. 1, Fog. n. 296;

VISTO il Piano di Azione Nazionale (PAN) sulle Droghe del Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvato in Consiglio dei Ministri nella seduta del 29 ottobre 2010

VISTO lo Statuto dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), approvato il 7 ottobre 2009 dalla XIV Assemblea Congressuale dell'ANCI svoltasi a Torino, in particolare l'articolo 1 comma 4, in base al quale "l'ANCI tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza. Persegue i propri scopi ispirandosi a valori di

h<sup>2</sup> GDL  
F

autonomia, indipendenza e rappresentatività. In essa trovano sede e rappresentanza i principi di pari dignità e pluralismo, espressione delle assemblee elettive locali”

VISTO altresì che, sempre in base all'articolo 1 comma 4 punto primo del citato Statuto dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, l'ANCI stessa “è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le Istituzioni o gli enti centrali o di rilievo nazionale”

VISTO infine che, in base all'articolo 20 comma 1 del citato Statuto dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, “il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione”

### **PREMESSO CHE**

Il Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013 del Dipartimento Politiche Antidroga ha come priorità quella di proteggere le future generazioni dalla tragedia della tossicodipendenza e dell'alcolodipendenza derivante dall'uso di sostanze stupefacenti e dall'abuso alcolico, riconoscendo che questo è fondamentale per affrontare in modo coordinato ed efficace il problema della diffusione e dell'uso delle droghe e dell'abuso alcolico.

Il fenomeno dell'uso di sostanze è cambiato molto negli ultimi anni, assumendo caratteristiche molto diversificate rispetto a quelle riscontrate fino a cinque anni fa. Le variazioni sociali e culturali, quelle del mercato della droga e la comparsa di nuove sostanze, nonché le modalità di consumo e l'associazione di sostanze, hanno comportato una forte differenziazione dello scenario generale. Soprattutto per quanto riguarda la cannabis e i suoi derivati, sostanza di iniziazione all'uso di droghe per molti giovani, le condizioni sono variate e i consumatori si trovano di fronte a sostanze molto diverse rispetto a quelle presenti sul mercato qualche anno fa, con percentuali di principio attivo molto più alte rispetto al passato (fino al 38%).

Da qualche anno, è comparsa sul mercato e sulla rete Internet una notevole quantità di droghe sintetiche vendute come droghe legali con modalità che inducono una percezione di bassa pericolosità e lesività in chi le acquista e le consuma. Tale consumo è spesso associato ad un nuovo rituale di acquisto che avviene anche in negozi specializzati (smart shop). La rete Internet risulta in forte espansione e altamente utilizzata soprattutto dalle giovani generazioni che presentano un'alta propensione all'uso della tecnologia informatica.

Nonostante gli incoraggianti dati sul decremento dell'uso di sostanze nella popolazione generale e nella popolazione studentesca, riscontrato ormai da tre anni, è necessario mantenere alta l'attenzione rispetto alle iniziative di prevenzione dell'uso di droghe e dell'abuso alcolico.

Le azioni di prevenzione devono essere particolarmente sostenute e mantenute nel tempo al fine di assicurare alla comunità, in particolare ai giovani e ai gruppi sociali particolarmente vulnerabili ed alle loro famiglie, ambienti sani e sicuri e quanto più possibile liberi dalle droghe. Al fine di orientare correttamente le azioni di prevenzione, quindi, è necessario considerare la diffusione dell'uso delle sostanze stupefacenti anche come un problema di sanità pubblica, di sicurezza sociale e potenzialmente in grado di minare le basi della società civile, della sua stabilità e del suo sviluppo futuro.

h<sup>3</sup> GDA  
X

Va ricordato inoltre che il fenomeno droga e l'abuso alcolico sono origine di un rilevante e crescente numero di incidenti stradali e sul lavoro, rappresentano inoltre la prima causa di mortalità prematura oltre ad essere tra le prime cause di disabilità e sofferenza nelle giovani generazioni.

L'uso di sostanze stupefacenti e l'abuso di alcol inoltre possono comportare la compromissione e/o la perdita di capacità, quoziente intellettivo e funzioni cerebrali (quali quelle preposte alle funzioni cognitive e del giudizio) particolarmente importanti per la vita di relazione e professionale, pregiudicando lo sviluppo armonico e il benessere della persona. Il problema non può dunque essere sottovalutato o trattato con superficialità, anche in relazione alle gravi sofferenze che può comportare lo sviluppo di uno stato di dipendenza da sostanze stupefacenti o da alcol.

Recenti studi sull'importanza delle norme sociali nell'influenza del consumo di marijuana nei giovani hanno evidenziato che un ruolo significativo nella previsione del rischio di consumare marijuana è rappresentato proprio dal livello di disapprovazione espresso dalla comunità in cui i giovani vivono. Cambiare la percezione del rischio e riscontrare disapprovazione sociale verso un determinato comportamento sono quindi valide ragioni per indurre il cambiamento nell'uso di sostanze.

Il Dipartimento Politiche Antidroga ha istituito un Consorzio Etico per la prevenzione dell'uso di sostanze e dell'abuso alcolico droga correlato. Il Consorzio è costituito da un insieme di autorità e opinion leader positivi, noti sul territorio e provenienti dal mondo delle amministrazioni locali, dell'industria, del commercio, del volontariato, dell'università, ecc. Essi si uniscono volontariamente sottoscrivendo l'adesione ad una "community contro le droghe", finalizzata a testimoniare, con una semplice condivisione di intenti e principi, il valore di stili di vita sani e gratificanti, senza uso di droghe o alcol.

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale. Pertanto, l'ANCI rappresenta un organismo importante di partecipazione al Consorzio Etico per promuovere nei Comuni italiani la partecipazione di persone autorevoli e di opinion leader positivi a tale Consorzio e ai suoi principi contro l'uso di tutte le droghe e l'abuso alcolico.

L'ANCI dunque tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza. Persegue i propri scopi ispirandosi a valori di autonomia, indipendenza e rappresentatività. In essa trovano sede e rappresentanza i principi di pari dignità e pluralismo espressione delle assemblee elettive locali.

Quanto sinora stabilito costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione tra il Dipartimento e l'ANCI.

4 GDR  
R

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 Oggetto**

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) aderisce al Consorzio Etico contro l'uso di droghe e l'abuso alcolico al fine di comunicare ai giovani, attraverso un messaggio chiaro ed esplicito da parte di autorità e opinion leader, la necessità e l'opportunità di non utilizzare alcun tipo di droghe né di abusare di alcol e quindi di mantenere comportamenti e stili di vita sani, responsabili e liberi da tutte le droghe. L'ANCI promuoverà l'adesione a tale Consorzio presso tutti i Comuni italiani che potranno scegliere di aderire in assoluta autonomia e libertà.

Ciascun Comune aderente al Consorzio Etico, con il supporto del Dipartimento Politiche Antidroga, potrà:

- Comunicare e presentare la propria adesione al Consorzio e ai principi antidroga con i mezzi di comunicazione ritenuti più efficaci rispetto alla realtà locale;
- Celebrare con iniziative mediatiche, supportate dal DPA, la Giornata mondiale sulla lotta alla droga, indetta dalle Nazioni Unite e celebrata il 26 giugno di ogni anno;
- Riprendere i comunicati stampa nazionali periodici sul tema della prevenzione dell'uso di droghe e dell'abuso di alcol al fine di mantenere elevata l'attenzione sul problema e la disapprovazione sociale sull'uso di droghe;
- Utilizzare i siti web istituzionali del Dipartimento Politiche Antidroga per trarne gratuitamente informazioni e materiali di prevenzione;
- Utilizzare e personalizzare depliant, locandine e manifesti di prevenzione dell'uso di droghe e dell'abuso di alcol già realizzati dal DPA e messi a disposizione dei Comuni aderenti in formato elettronico;
- Indicare al DPA gli elenchi e i contatti delle scuole secondarie di primo e secondo grado a cui inviare le newsletter contro la droga per insegnanti e studenti.

Le autorità e le persone autorevoli potranno essere coinvolte mediante la semplice sottoscrizione e pubblicazione della loro adesione ai principi antidroga, al fine di far comprendere e percepire alla popolazione che le persone significative della comunità sono esplicitamente contro l'uso di qualsiasi droga e l'abuso alcolico. Le persone coinvolgibili possono essere tra gli altri, Sindaco, Prefetto, Assessori, Direttore dell'Azienda Sanitaria Locale, Direttore del Dipartimento delle Dipendenze, giornalisti, esponenti sindacali, imprenditori, sportivi e presidenti di associazioni sportive, personaggi dello spettacolo, persone religiose di diverse confessioni, ecc.

L'insieme dei Comuni aderenti costituirà il Network Nazionale del Consorzio Etico che verrà pubblicato dal DPA sui portali istituzionali.

### **Art. 2 I principi etici del Consorzio Etico contro l'uso di droghe e l'abuso alcolico**

Il Consorzio Etico contro l'uso di droghe e l'abuso alcolico si basa sui seguenti principi etici che vengono condivisi dalle parti mediante la sottoscrizione del presente atto:

1. Mantenere e mostrare il proprio impegno morale e professionale nella lotta alla droga e all'abuso alcolico, in ogni sua forma, per una società libera da tutte le droghe.

2. Promuovere e rinforzare il ruolo e il valore educativo e preventivo della famiglia e della comunità quali perni sociali anche nell'ambito della salute.
3. Contribuire alla promozione di un'offerta sociale destinata ai giovani, multidimensionale, stimolante, creativa, competitiva con le "offerte" del mercato della droga che sappia stimolare i giovani con esperienze sane, divertenti, gratificanti e nel contempo aumentare la loro consapevolezza e responsabilizzazione contro l'uso di tutte le droghe e l'abuso di alcol.
4. Considerare la dipendenza una malattia del cervello che si può prevenire, curare e guarire, attraverso un adeguato trattamento e non rinunciare mai al pieno recupero di queste persone.
5. Sostenere il diritto di bambini e adolescenti ad essere protetti dall'offerta di droghe e di alcol e a crescere in un ambiente sano e libero dalle droghe.
6. Promuovere la pratica della scoperta e diagnosi precoce dell'uso di sostanze in giovane età e le condizioni comportamentali di vulnerabilità.
7. Promuovere, in particolare fra i giovani, una consapevolezza sul valore e sul "piacere" della salute, fisica e mentale, della sua protezione e promozione.
8. Promuovere la ricerca scientifica orientata alla comprensione delle modalità di funzionamento del cervello umano ai fini della definizione di sempre più efficaci interventi di prevenzione e di trattamento della dipendenza.
9. Promuovere e supportare la prevenzione e il contrasto della produzione, del traffico e dello spaccio di droghe da parte delle Forze dell'Ordine. Tutto ciò scoraggiando anche l'acquisto di droghe da parte dei giovanissimi, rendendoli consapevoli che chi "acquista droga finanzia le mafie, le loro violenze e il terrorismo".
10. Contribuire alla diffusione e all'applicazione dei principi sopra enunciati.

### **Art. 3**

#### **Le basi della collaborazione**

Al fine di partecipare al Consorzio Etico contro l'uso di droghe e l'abuso alcolico, è imprescindibile la condivisione di tutti i principi etici di cui all'art. 2.

I Comuni aderenti al Consorzio potranno usufruire gratuitamente di materiali informativi di prevenzione (brochure, depliant, manifesti), anche provenienti dalle campagne nazionali di prevenzione, in formato elettronico, predisposti per la stampa. I materiali in formato elettronico saranno messi gratuitamente a disposizione dal Dipartimento Politiche Antidroga e le Amministrazioni locali potranno produrli e distribuirli ai propri cittadini.

Ogni Comune aderente potrà personalizzare il materiale del Consorzio Etico e del DPA, senza alterarne i contenuti di principio e tecnico-scientifici. La personalizzazione quindi potrà avvenire tramite l'inserimento del logo del Comune, di una foto della persona autorevole aderente al Consorzio, del suo nome, della sua affiliazione e di una sua dichiarazione, purché coerente con i principi del Consorzio Etico.

Per ogni Comune aderente verrà creata dal DPA una specifica area dedicata sul sito ufficiale istituzionale del Consorzio Etico, [www.consorzioeticodroga.it](http://www.consorzioeticodroga.it), in cui verranno messe in evidenza le autorità e gli opinion leader che hanno aderito al Consorzio, a livello locale.

I Comuni aderenti all'iniziativa potranno ricevere gratuitamente, in formato elettronico, la rivista Italian Journal on Addiction, a periodicità bimestrale, contenente articoli selezionati dalla letteratura scientifica nazionale ed internazionale in ambito di

tossicodipendenza e patologie correlate e la newsletter Drog@news, pubblicazione telematica a carattere scientifico con periodicità mensile.

Inoltre, sarà possibile ricevere gratuitamente le pubblicazioni e le linee di indirizzo (in formato elettronico) realizzate dal Dipartimento Politiche Antidroga, e partecipare ad eventi formativi ed informativi in materia di tossicodipendenze organizzati dal Dipartimento stesso. Sarà anche possibile per i rappresentanti dei Comuni aderenti accedere alle selezioni per l'ammissione ai percorsi di formazione annuale presso la National School on Addiction, presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. La National School è la scuola istituzionalmente accreditata ECM che svolge incontri frontali e a distanza per la divulgazione di conoscenze di base multidisciplinari, aspetti tecnici sulle dipendenze e sulle politiche e le strategie istituzionali nazionali, europee ed internazionali.

#### **Art. 4**

#### **Adesione al Consorzio Etico contro l'uso di droghe e l'abuso alcolico**

La partecipazione al Network Nazionale del Consorzio Etico è da intendersi gratuita e su base volontaria e nel pieno rispetto dell'autonomia di ciascun Comune.

Per partecipare al Consorzio Etico, i Comuni interessati dovranno:

- Comunicare al DPA e all'ANCI l'adesione e la condivisione di intenti del Consorzio Etico;
- Comunicare al DPA e all'ANCI i nominativi delle persone e/o dei rappresentanti del Comune che via via aderiranno al Consorzio;
- Aderire alla giornata mondiale sulla Lotta alla Droga, indetta dalle Nazioni unite e celebrata il 26 giugno di ogni anno, agevolando la proiezione di slogan, la diffusione di comunicati stampa o di altre iniziative, a bassa onerosità, promosse dal DPA (nei limiti e nelle possibilità di spesa di ogni singolo Comune);
- Comunicare gli indirizzi email a cui si desidera vengano trasmesse dal DPA Newsletter periodiche focalizzate sia sugli aspetti educativi/preventivi che di divulgazione scientifica sul tema delle dipendenze.

Altre azioni svolte dall'ANCI nell'ambito del Consorzio Etico in accordo con il Dipartimento, potranno essere supportate dal Dipartimento stesso attraverso l'attivazione di specifici progetti finanziati ad uopo e affidati all'Associazione. Gli eventuali finanziamenti saranno a carico del Dipartimento Politiche Antidroga, previa approvazione del progetto da parte del DPA. Ogni organizzazione provvederà alle eventuali spese di missione.

#### **Art. 5**

#### **Durata**

Il presente accordo di collaborazione ha durata triennale, a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato mediante accordo consensuale tra le parti.

h 7 GAN  
A

**Art. 6**  
**Utilizzo dei risultati**

I risultati delle attività svolte, per quanto di competenza, all'interno del Consorzio Etico del Dipartimento Politiche Antidroga, potranno essere liberamente utilizzati da ambo le parti nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali.

Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche o di pubblicazioni scientifiche dei risultati raggiunti, che quanto realizzato consegue anche alla collaborazione instaurata con il presente atto.

**Art. 7**  
**Regole di comunicazione**

La pubblicizzazione su media nazionali e locali, potrà avvenire mediante comunicati stampa e dichiarazioni, o altri strumenti di comunicazione ritenuti idonei in funzione della realtà locale, che riportino fedelmente quanto contenuto e gli obiettivi delle azioni preventive che si intende realizzare con il presente accordo di collaborazione. Eventuali conferenze stampa dovranno prevedere la presenza di un rappresentante del DPA e dell'ANCI (se disponibili) e dovranno essere preconcordate con l'Ufficio Comunicazione di entrambi.

La comunicazione esterna mediante attività convegnistiche dovrà essere programmata e coordinata con il DPA e l'ANCI. Nelle pubblicazioni dovrà essere riportato esplicitamente la collaborazione e il supporto da parte del Dipartimento e dell'ANCI.

La pubblicazioni nei portali web potrà avvenire rispettando le stesse regole e avendo cura di proporre in anticipo la pubblicazione sui portali istituzionali del DPA e dell'ANCI.

**Art. 8**  
**Foro competente**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente Accordo di collaborazione, il Foro competente è quello di Roma.

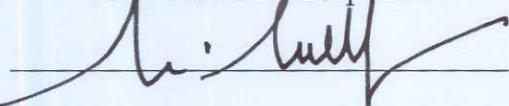
Il presente Accordo di collaborazione è formato da n. 8 articoli e n. 7 pagine. Sono parte integrante del presente Accordo di collaborazione anche i due allegati che seguono l'accordo.

Roma, il 18.11.2011

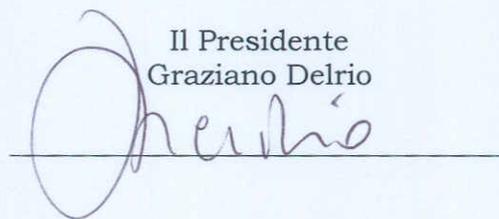
**Per il Dipartimento Politiche Antidroga**

**Per l'Associazione Nazionale Comuni Italiani**

Il Capo Dipartimento  
Dott. Giovanni Serpelloni



Il Presidente  
Graziano Delrio



**ALLEGATO 1**

Principi di prevenzione

**ALLEGATO 2**

Presentazione.ppt - Consorzio Etico per la prevenzione dell'uso di droghe e dell'abuso alcolico.  
Proposta per l'attivazione di un network tra i Comuni Italiani.